

I.I.S. IPSS “L. Da Vinci” - ITAS “A.Nitti ”

Viale G. Mancini,311- 87100 Cosenza

**indirizzo: Tecnico delle Produzioni Industriali e Artigianali
(Curvatura Chimico – Biologico)**

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Legge n° 53/2003 - art.4

Legge n° 107/2015 - art.1 commi 33.43

A.S. 2017/2018

“Territorio e Ambiente, Inquinanti e Monitoraggio”

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

MODULO DI BASE
ING. IOLANDA PARDINO

Collaboratrice attività ONA Cosenza

Di cosa parleremo?

- ✓ ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO
- ✓ LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA PER GLI STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO RIFERIMENTI NORMATIVI: Il D.Lgs. 81/2008
- ✓ I SOGGETTI DELLA SICUREZZA
- ✓ IL LAVORATORE E LE MISURE GENERALI DI TUTELA
- ✓ LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Cos'è l'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO?

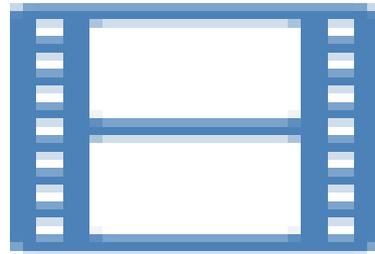


Modalità didattica innovativa in cui gli studenti alternano momenti di formazione in aula con esperienze di tipo pratico nelle aziende coinvolte

SCOPO:

-avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, facilitando l'orientamento degli studenti nei vari contesti lavorativi e arricchendone la formazione.

L.107/2015: ha reso obbligatoria l'Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti e studentesse degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi.



Anche a SCUOLA è
IMPORTANTE E
NECESSARIO ESSERE
INFORMATI E FORMATI
SULLA **SICUREZZA!**

Nei momenti di
alternanza-scuola lavoro
ma non solo!

Vediamo insieme
come.....



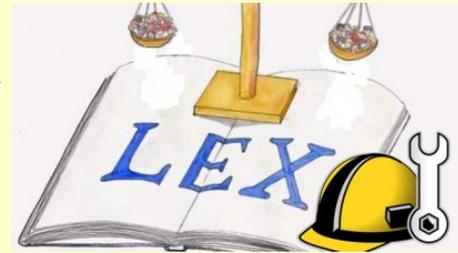
Riferimenti Normativi : Il D.Lgs. 81/2008

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

-Costituisce il **nostro principale riferimento di legge;**



-Riguarda le misure necessarie per la **della salute e sicurezza dei lavoratori;**



-Impone **obblighi specifici** al datore di lavoro ed ai lavoratori;

Anche nella **SCUOLA** il Dirigente Scolastico, i Lavoratori Docenti e Non, e gli studenti devono osservare le norme contenute in questo Decreto Legislativo

Riferimenti Normativi : Il D.Lgs. 81/2008

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

E' un **documento complesso** composto da **306** Articoli, **13** Titoli e di una serie di allegati

Entrato in vigore a partire dal **2008**

In precedenza:

DPR 27 aprile 1955, n. 547: *Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro*

D. Lvo 19 settembre 1994, n. 626: *Attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.*



Riferimenti Normativi : Il D.Lgs. 81/2008

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

NOVITA' INTRODOTTE

1) una più efficace e partecipata
«**CULTURA DELLA PREVENZIONE**»
nei luoghi di lavoro
a tutti i livelli (produttivo, sociale, nelle
istituzione e nel servizio pubblico).

2) Il **lavoratore** non è più un soggetto
«passivo da tutelare», ma «**un
soggetto attivo**» del sistema
sicurezza, con obblighi da rispettare
(art.20)

TITOLO II LUOGHI DI LAVORO	TITOLO III USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO E DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	TITOLO IV CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
TITOLO XIII NORME TRANSITORIE E FINALI	TITOLO I PRINCIPI COMUNI	TITOLO V SEGNALETICA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO
TITOLO XII DISPOSIZIONI IN MATERIA PENALE E DI PROCEDURA PENALE		TITOLO VI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
TITOLO XI PROTEZIONE DA ATMOSFERE ESPLOSIVE		TITOLO VII ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI
TITOLO X-BIS PROTEZIONE DALLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA NEL SETTORE OSPEDALIERO E SANITARIO		TITOLO VIII AGENTI FISICI
TITOLO X ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI		TITOLO IX SOSTANZE PERICOLOSE

Riferimenti Normativi : Il D.Lgs. 81/2008

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

-propone un sistema di gestione della salute e sicurezza in ambito lavorativo di tipo preventivo;

-programmazione ed organizzazione della sicurezza per rendere efficaci le azioni di «**prevenzione**»

Obiettivo

Valutare i **rischi** connessi all'attività lavorativa e provvedere alla loro eliminazione o a limitarne gli effetti, prima che questi producano effetti dannosi per tutti gli utenti dell'ambiente di lavoro

Riferimenti Normativi : Il D.Lgs. 81/2008

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Elementi fondamentali per la prevenzione
(Capo III-Titolo I)

«Gestione della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro»

1. Valutazione del rischio
2. Formazione e informazione dei lavoratori
3. Definizione di ulteriori misure/procedure di sicurezza



Quando si applica il D.Lgs. 81/2008?

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: **Art.3 Campo di applicazione**

Si applica :

-a tutti i settori di attività, privati e pubblici, tra cui anche **SCUOLE** ed **UNIVERSITA'**;

-a tutte le tipologie di rischio;

-a tutti i tipi di contratto;

-a tutti i tipi di lavoratori;



Perché il D.Lgs. 81/2008 interessa anche voi studenti?

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
**TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA
SUL LAVORO**



Studenti = Lavoratori

Art.2 comma 1

Definizione di lavoratore

Il **Lavoratore** è.....

«una persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, **con o senza retribuzione**, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione»

Equiparazione studente-lavoratore



Studenti = Lavoratori

Al lavoratore così definito è equiparato:

«l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionali nei quali si faccia uso di **laboratori**, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione»

Equiparazione studente-lavoratore



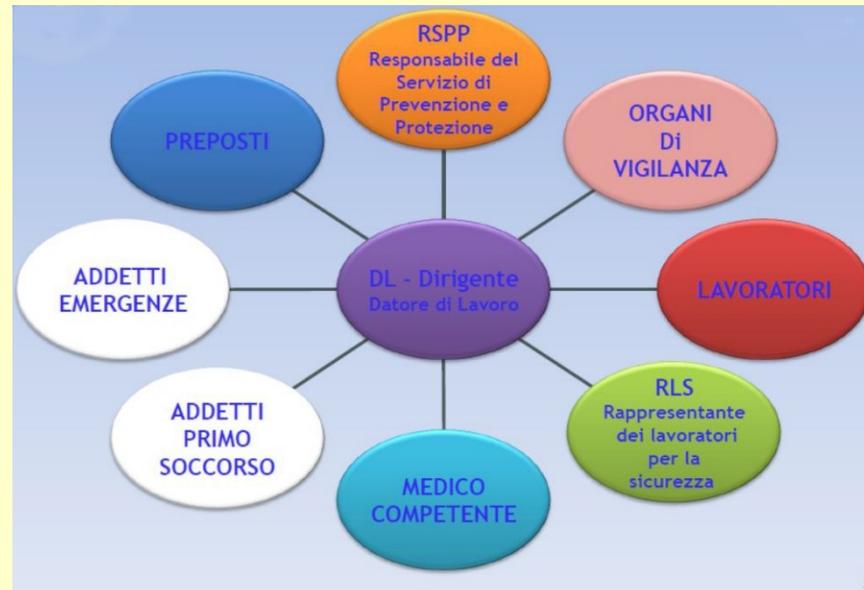
Studenti = Lavoratori

Al lavoratore così definito è equiparato:

«il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'art.18 della L. 196/1997, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di **alternanza tra studio e lavoro** o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro»

Chi sono le altre figure della sicurezza?

- Datore di Lavoro
- Dirigente
- Preposto
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (**RSPP**)
- Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (**ASPP**)
- Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza (**RLS**)
- Medico competente (se previsto)
- Addetti alla gestione delle emergenze (antincendio ed evacuazione, primo soccorso)



IL DATORE DI LAVORO

«il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o comunque chi ha la responsabilità dell'organizzazione lavorativa in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa»



-E' una **figura centrale**, la prima incaricata per garantire la sicurezza sul lavoro.

-A lui spettano una serie di **OBBLIGHI**, alcuni dei quali non delegabili

IL DATORE DI LAVORO-Obblighi

Obblighi non
Delegabili
(art.17)

VALUTARE I
RISCHI ED
ELABORARE
DOCUMENTAZIONE
VALUTAZIONE
RISCHI (DVR)

NOMINARE RSPP

NOMINARE IL
MEDICO
COMPETENTE E

DESIGNARE
ADDETTI
EMERGENZE

PROVVEDERE ALLA
FORMAZIONE,
INFORMAZIONE ED
ADDESTRAMENTO
DEI LAVORATORI

FORNIRE DPI AI
LAVORATORI

IL DIRIGENTE

«persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le direttive del datore di lavoro** organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa»

IL PREPOSTO

«persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute**, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa»

Nella Scuola?

I docenti sono dei
PREPOSTI,
considerando che gli
studenti sono
equiparati
ai lavoratori

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE S.P.P

«insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori»



IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE S.P.P

Compiti (art.33):

- individuare i fattori di rischio, **valutare i rischi**, individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro;
- elaborare misure preventive e protettive, e i relativi sistemi di controllo;
- elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- proporre programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- fornire ai lavoratori le informazioni previste dall'art. 36.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE : RSPP

«persona in possesso di determinate **capacità e requisiti professionali**, nominata dal Datore di Lavoro per coordinare il **servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»

Ha principalmente una funzione di **COORDINAMENTO**.



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE : RSPP

In particolare se il DIRIGENTE SCOLASTICO non svolge direttamente il ruolo di RSPP può nominarlo tra:

- 1) Personale interno all'istituto scolastico che possiede i requisiti e che si rende disponibili per l'incarico;
- 2) Personale interno all'istituto scolastico che possiede i requisiti e che si rende disponibili per svolgere l'incarico in più istituti;
- 3) Un esperto esterno, se non reperibile nel personale della scuola.

L'ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE : ASPP

«persona in possesso di determinate **capacità** e **requisiti professionali**, che fa parte del **servizio di prevenzione e protezione dai rischi**»

In particolare negli istituti scolastici se il datore di lavoro (DS) nomina un RSPP esterno, deve comunque organizzare un SPP con un **numero adeguato di addetti**.

Numero in relazione a dimensione/complessità scuola.



IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: RLS

«persona eletta o designata per **rappresentare i lavoratori** in materia di salute e sicurezza durante il lavoro»



L'elezione dell'RLS è di competenza dei lavoratori

Nella Scuola?
Eletto tra **RSU**
(rappresentanze sindacali d'istituto), se presenti e disponibili, altrimenti tra gli altri lavoratori

Una volta eletto, va comunicato al Dirigente Scolastico

IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA: RLS

Compiti ed attribuzioni:

- accede ai luoghi di lavoro;
- viene consultato in merito alla valutazione dei rischi e alla realizzazione delle prevenzione in azienda;
- viene consultato per designare RSPP, ASPP, Addetti alla prevenzione incendi, primo soccorso, evacuazione dei luoghi di lavoro e medico competente;
- viene consultato per l'organizzazione delle formazione;
- riceve le informazioni e la documentazione sulla valutazione dei rischi;
- avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

Obblighi dei lavoratori

Tutti i Lavoratori hanno degli obblighi da rispettare....

L'art.20 del T.U. sulla sicurezza stabilisce:

«ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro»

Obblighi dei lavoratori

In particolare i lavoratori devono:

- contribuire insieme al datore di lavoro e ai preposti a rispettare gli obblighi previsti per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni le istruzioni del datore di lavoro e dei preposti, ai fini della **protezione collettiva ed individuale**;
- utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze, i preparati pericolosi e i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro o al preposto qualsiasi eventuale condizione di pericolo;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento;

Formazione ed informazione dei lavoratori

I lavoratori devono essere adeguatamente **formati** ed **informati**.

FORMAZIONE

E

INFORMAZIONE

Agli articolo **36** e **37** del D.LGS 81/2008 è stabilito l'obbligo per il datore di lavoro di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e salute.

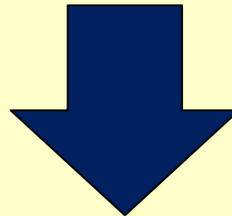
La valutazione dei rischi

Abbiamo visto che spetta al DATORE DI LAVORO e non può essere delegata.....

Ma in che cosa consiste?

Consiste nel valutare in maniera globale e documentata tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro

AL FINE DI

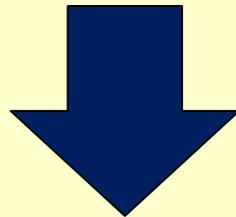


Individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie

La valutazione dei rischi

E' contenuta all'interno di DOCUMENTO OBBLIGATORIO previsto dal D.LGS 81/2008:

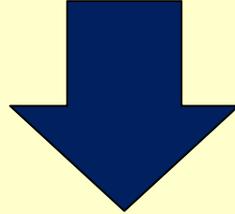
DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)



La redazione di questo documento detto DVR è fondamentale per la corretta predisposizione e l'applicazione delle misure di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

La valutazione dei rischi

Con l'elaborazione del **DVR:**



1-ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

2- INDIVIDUAZIONE INTERVENTI E MISURE DI RIDUZIONE DEL RISCHIO

IMPORTANTE: Ai rischi individuati devono seguire sempre azioni correttive!!!!

A LIVELLO: - Tecnico

- Procedurale/Organizzativo

- Informativo e formativo

Il concetto di rischio

Cosa s'intende per rischio?

DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Il rischio è la probabilità che si verifichi un evento indesiderato che può procurare danno.

Da non confondere con il concetto di pericolo

Pericolo \neq Rischio

DEFINIZIONE DEL PERICOLO

Il pericolo è la proprietà di un fattore di poter procurare danno.

Metodo di valutazione dei rischio

VALUTARE IL RISCHIO SIGNIFICA:

- STIMARE LA PROBABILITA' CHE SI VERIFICHINO UN EVENTO POTENZIALMENTE DANNOSO
- STIMARE L'ENTITA' DEL DANNO DERIVANTE DA QUELL'EVENTO
- PREDISPORRE I MEZZI CON I QUALI SI PUO' RIDURRE AL MINIMO LA PROBABILITA' CHE L'EVENTO SI VERIFICHINO
- OVE FOSSE IMPOSSIBILE ELIMINARE IL RISCHIO, INTERVENIRE PER CONTENERE IL PIU' POSSIBILE L'ENTITA' DEL DANNO
(PER ESEMPIO: USO DEI DPI, FORMAZIONE DEI LAVORATORI)

Metodo di valutazione dei rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Per rendere oggettiva la valutazione del rischio si adotta un criterio in cui il rischio è espresso come prodotto tra la probabilità (P) e l'entità del danno (D):

$$R = P \times D$$

Per ridurre il rischio R bisogna che i fattori P e D siano più piccoli possibile.

La probabilità (P) si può ridurre facendo

PREVENZIONE

L'entità del danno (D) si può ridurre attraverso

PROTEZIONE

Le tipologie di rischio

Negli ambienti di lavoro si possono individuare **3** principali categorie di rischi:

RISCHI PER LA SICUREZZA

Di natura infortunistica

Ambienti di lavoro
Attrezzature
Manipolazione
sostanze pericolose
Incendio/Esplosione

RISCHI PER LA SALUTE

Di natura igienico-ambientale

Agenti chimici
Agenti fisici
Agenti biologici

RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA

Di tipo trasversale

Organizzazione
lavoro
Fattori Psicologici
Fattori Ergonomici

di
ESEMPI
del
ALCUNI